

generalizzato ritardo per quelle correlate alle infrastrutture, che necessitano di un assiduo monitoraggio, volto ad impedire prolungate situazioni di stallo.

In ordine al decreto di riprogrammazione dei progetti defianziati, del marzo 2007, reso esecutivo con convenzione del giugno successivo, va segnalata la ancora più intensa e concentrata attività istruttoria e quella decisionale del secondo Commissario – riguardante ben 66 progetti, nel corso del trimestre estivo – che si è tradotta in scelte eccessivamente affrettate, a volte carenti dei prescritti approfondimenti istruttori e degli indispensabili supporti documentali, riferite a numerose iniziative già esaurite, con aumento dei casi di assegnazione dei fondi a società, ammesse, solo in via eccezionale e derogatoria, dal manuale operativo aziendale. Dalla ricognizione aggiornata emerge una significativa quota di progetti ancora in stallo – a comprova delle persistenti carenze programmatiche – oltre alla celere chiusura nel settore dello spettacolo e le persistenti difficoltà nelle interrelazioni con le infrastrutture ed erogazioni di circa un terzo sul totale.

Sulle nuove iniziative del secondo Commissario, di riproposizione della costituzione di altri soggetti, rispettivamente nel settore della sicurezza dei beni culturali ed attraverso una società dedicata e per la istituzione di una agenzia nazionale per il rating del paesaggio – ambedue sospese, in esito alle istruttorie aperte – deve la Corte reiterare le osservazioni e considerazioni formulate nei precedenti referti per iniziative in parte analoghe, promosse nel 2006 e poi abbandonate. In attesa del completamento delle risposte, deve nel frattempo la Corte stessa sottolineare ulteriormente che siffatte iniziative implicano innanzitutto la rigorosa verifica di tutti gli indispensabili presupposti - costituiti innanzitutto dalla redazione di adeguati piani di fattibilità ( industriali, commerciali e finanziari ) e da una approfondita e documentata analisi di costi e benefici - che comprovino preferenza e sostenibilità della scelta di creazione di nuovi soggetti; quest'ultima resta comunque condizionata alla prescritta intesa del Ministero dell'economia, del quale appare condivisibile ed anzi da attuare rapidamente, il proposto inserimento di apposite clausole statutarie sui casi e limiti delle procedure attuative.

**5.4** Le risultanze di bilancio continuano a riflettere le peculiarità normative di Arcus, quale società pubblica cui è attribuita la principale missione di promuovere interventi culturali qualificati come investimenti e che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa depositi e prestiti – e sulla base dell'ordinamento di quest'ultima – con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico

vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale - salvo per le modeste quote assegnate per il funzionamento della fase di avvio aziendale o impiegate direttamente per altri interventi, che transitano nel conto economico - con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

A distanza di oltre un quadriennio dalla costituzione di Arcus, restano ancora da risolvere definitivamente i problemi connessi ad una più idonea contabilizzazione ed imputazione in bilancio delle somme provenienti direttamente ed indirettamente dai mutui, soprattutto per gli interessi maturati sulle relative giacenze, da tenere separati o autonomamente evidenziati e per i corrispondenti proventi, da allocare in apposita riserva del netto patrimoniale, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale, non apparendo ancora esaustiva - anche se valutabile come primo passo positivo, in risposta alle sollecitazioni della Corte - la recente istituzione, nel 2007, di uno specifico conto dedicato. Inoltre altre due misure richiedono una urgente definizione: la istituzione, da parte della Società, di un compiuto ed obiettivo sistema di tariffazione dei compensi di istruttoria e di monitoraggio dei progetti, tuttora determinati in misura fissa e forfettizzata, anche per quelli già conclusi; la ricalibratura, da parte dei competenti Dicasteri, dei contributi di funzionamento iniziale, quantomeno sulla base del budget e del bilancio di Arcus, che ha utilizzato solo una quota della annualità 2004 e rinviato ai successivi esercizi la parte residua e l'integrale disponibilità assegnata per il 2005 e 2006.

La situazione patrimoniale espone un netto in progressiva crescita ( da 9,4 a 11,6 mln di euro ) e le principali componenti continuano ad essere costituite dalle liquidità, a fronte del modesto livello delle immobilizzazioni, che segnano un lieve decremento per la maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto alle minori acquisizioni, volte a completare l'arredamento della nuova sede operativa, presa in locazione. Tra le liquidità, predominano e giungono a raddoppiarsi le somme tratte dalla Cassa depositi e prestiti per i progetti deliberati, mentre le immobilizzazioni - soprattutto quelle materiali - rispecchiano la principale missione di Arcus, non orientata alla crescita delle componenti attive fisse.

Le risorse tratte dalla predetta Cassa incidono parallelamente sulle passività e sono esposte nella sottovoce "debiti verso terzi per progetti da finanziare", che subisce un parallelo raddoppio, collegato in gran parte ai più elevati stanziamenti, ma che costituisce anche indicatore sintomatico di un peggioramento del livello delle erogazioni. L'ulteriore sensibile dilatazione dei risconti passivi, che rappresentano le già indicate quote per il funzionamento rinviate ai successivi esercizi, comprova

l'evidenziata esigenza di una più adeguata commisurazione delle specifiche assegnazioni all'effettivo fabbisogno, mentre la persistente invarianza del capitale sociale, va ancora letta quale perdurante incapacità di aprirsi alla prevista collaborazione con altri enti territoriali e soggetti anche privati.

Il conto economico chiude per il quarto anno consecutivo in utile e per un importo ( 2,2 mln di euro ) che triplica quello del 2006 ( 0,7 mln di euro ), nonostante la contabilizzazione di più elevati ammortamenti e di ben più consistenti maggiori imposte, ma tali positive risultanze appaiono ancora principalmente alimentate dalla componente della gestione finanziaria, che registra un incremento più che doppio ( da 1,4 a 3,1 mln di euro ). Un siffatto favorevole effetto deriva anche dall'aumento dei compensi di istruttoria e monitoraggio ( da 1,1 a 1,5 mln di euro ), che superano i contributi di funzionamento riconosciuti per il 2006, mentre permangono comparativamente modesti i ricavi da mercato generati da fonti di redditività autonoma, prefigurati nei piani d'impresa e del tutto inesistenti, in derivazione dal marchio aziendale.

In controtendenza rispetto al valore della produzione mostrano un sensibile abbattimento i corrispondenti costi, che si giovano peraltro di fattori contingenti, connessi alla conclusione di alcuni interventi autonomi nel 2006 ed alla cessazione delle relative collaborazioni a progetto, oltre alla forte contrazione degli oneri per la mancata ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione. Si appesantisce peraltro la componente di natura rigida, in correlazione al privilegio per le assunzioni stabili rispetto alle assegnazioni temporanee da parte del Ministero per i beni culturali ed al progressivo aumento del canone locatizio per la nuova sede, sempre più sovrabbondante rispetto alle unità ospitate.

In ordine alle previsioni finanziarie 2008, vanno segnalati l'aumento dell'importo complessivo delle spese rispetto al consuntivo 2007, la dilatazione degli oneri di personale che incide sul totale in misura superiore al 50% e quella già evidenziata della locazione, priva di margini di flessibilità, giunta a coprire il 13% dell'intero stanziamento. Con riguardo alle prospettive di breve e medio periodo, appare comunque assicurata la continuità aziendale, tenuto conto della segnalazione nella relazione sulla gestione della delibera del CIPE sulla "riserva in favore di Arcus ( quantificabile ) quanto a volumi di investimenti in Euro 31.476.530 per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010".



PAGINA BIANCA

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E  
DELLO SPETTACOLO (ARCUS Spa)**

**ESERCIZIO 2007**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2007 della società Arcus S.p.A. riporta un risultato positivo pari ad Euro 2.172.002.

Tale risultato viene realizzato nel quarto anno di vita della società, caratterizzato da una gestione commissariale resasi necessaria in attesa della nomina, da parte dei Ministri di riferimento, del nuovo Organo di amministrazione. Con decreto interministeriale del 10 novembre 2006 è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Guido Improta per il periodo dal 10 novembre 2006 al 31 gennaio 2007, con successiva proroga - approvata con decreto interministeriale del 25 gennaio 2007 - fino al 31 marzo 2007. Successivamente, con decreto interministeriale del 31 marzo 2007, è stato nominato Commissario Straordinario il Dott. Arnaldo Sciarelli, in carica dal 1° aprile 2007 fino alla data del provvedimento di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, del quale è designato *“Presidente dalla data del provvedimento di nomina dei componenti (...)”*.

Si fa presente che, tenuto conto della perdurante assenza del previsto Regolamento governativo recante specifici criteri e modalità operative per Arcus, e tenuto altresì conto del procrastinarsi della mancata ricostituzione dell'ordinario Organo di Amministrazione, da tempo preannunciata ma ad oggi ancora non realizzata (si veda la nota prot. 4428 del 6 marzo 2008 del Gabinetto del MiBAC alla Corte dei Conti, inviata via fax ad Arcus in pari data), si ravvede la necessità da un lato di procedere con l'iter diretto all'approvazione del bilancio di esercizio di Arcus (vista la tempistica dettata dal c.c. e dallo Statuto sociale), e dall'altro lato di un differimento dei termini ordinari per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'Art. 12, comma 2 dello Statuto Societario, nel rispetto dell'art. 2364, comma 2 del c.c.

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2007, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

In relazione allo scopo sociale, la Società intende assumere un ruolo forte e innovativo diretto a promuovere lo sviluppo ed il progresso economico del territorio nello specifico campo dei beni e delle attività culturali, anche nelle sue interrelazioni con le infrastrutture del Paese.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede operativa di Roma.

La legge finanziaria 2007 (Interventi per lo sviluppo e la ricerca, Articolo 1, comma 1135) ha disposto che "per l'anno 2007, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e successive modificazioni". Detta norma prevede che il 3% degli stanziamenti previsti per le infrastrutture (più un ulteriore 2%, a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443) siano destinati alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Va tuttavia osservato che non sono seguiti i vari decreti che permettono di trasformare tali risorse in fondi destinati ad Arcus per finanziare il Programma annuale degli interventi.

La Società ha comunque provveduto ad analizzare le numerose richieste di finanziamento pervenute, in vista di un'eventuale trasmissione della documentazione ai Ministri di riferimento per la formulazione del Programma degli interventi 2007.

Sono state invece approvate - con relativo decreto del 16 marzo 2007 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, registrato dalla Corte dei Conti il 21 maggio 2007 - modifiche ed integrazioni ai Programmi degli interventi per gli anni 2004 e 2005-2006, rimodulando alcuni degli interventi ivi previsti.

Come previsto dalla normativa di riferimento, per dare attuazione al Programma di cui al citato Decreto interministeriale in data 28 marzo 2007 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra Arcus, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero delle Infrastrutture, recante la disciplina dei criteri e delle modalità di realizzazione degli interventi di cui ai Programmi 2004 e 2005-2006, approvata con Decreto interministeriale del 30 marzo 2007 e registrata dalla Corte dei Conti il 23 aprile 2007.

Il richiamato contesto istituzionale e di governance ha consentito alla Società di portare avanti solo parzialmente un piano di crescita significativo. Nonostante ciò, dalla gestione 2007 emerge comunque un risultato soddisfacente, caratterizzato da una continuità operativa sull'attività progettuale identificata dai Programmi interministeriali.

E' opportuno anche sottolineare che la Società ha continuato a perseguire i suoi obiettivi legati allo sviluppo di progetti innovativi di investimento in aree strategiche di mercato, siglando un accordo con una Società del Gruppo Finmeccanica per promuovere la ricerca e lo sviluppo di servizi e soluzioni per la protezione e la valorizzazione dei beni culturali. L'attuazione di tale accordo è stata tuttavia subordinata all'avvio della gestione ordinaria caratterizzata dalla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Anche degno di nota è il Protocollo d'intesa siglato dal Ministero per i beni e le attività culturali, da Arcus e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per identificare progettualità significative da co-finanziare. Questa attività sottolinea il grande potenziale di Arcus nel diventare volano ed attrattore di fondi privati per la realizzazione congiunta di programmi significativi di sviluppo dei beni culturali.

In riferimento al succitato Decreto interministeriale del 16 marzo 2007 di rimodulazione che ha caratterizzato gran parte dell'attività progettuale 2007 si riassumono brevemente le principali linee di intervento, suddivise per aree di competenza:

1. Area Interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio storico, culturale, artistico e religioso, anche in termini di sviluppo della fruizione pubblica per occasioni di consumo culturale;
2. Area Interventi volti alla diffusione e promozione dell'arte, della cultura e dello spettacolo, idonei a determinare la costituzione di fattori di richiamo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Si prosegue con l'illustrazione di alcuni progetti significativi finanziati dalla Società nel corso dell'anno.

1. Area Interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio storico, culturale, artistico e religioso, anche in termini di sviluppo della fruizione pubblica per occasioni di consumo culturale.

A tale area sono state destinate complessivamente risorse pari a 27.395.000 Euro, a cui vanno aggiunti altri 2,4 milioni di Euro relativi a prosecuzioni di programmi pluriennali.

Tra i principali progetti si portano ad esempio:

- Fra gli interventi a prosecuzione di quelli già compresi nei precedenti programmi, si cita la "Via Annia", progetto che mira alla valorizzazione del tracciato della Via Annia, una tra le più importanti e antiche infrastrutture viarie dell'Italia settentrionale, databile al II secolo a.C., che fungeva da collegamento tra un capolinea meridionale – individuato dagli studiosi ad Adria – e Aquileia, passando per i centri di Padova, Altino e Concordia.
- Fra i nuovi interventi si citano i progetti denominati: "Restauro Villa Vescovi - FAI", "Restauro Basilica di Pompei", "Restauro Palazzi Medicei - Provincia di Firenze", che rappresentano interventi per la conservazione e la valorizzazione di beni culturali di notevole interesse storico-artistico.

Sono stati stanziati per tali progetti 3 milioni di euro.

2. Area Interventi volti alla diffusione e promozione dell'arte, della cultura e dello spettacolo, idonei a determinare la costituzione di fattori di richiamo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

A tale area sono state assegnate complessivamente risorse pari a 16.780.144 Euro.

In questa area di attività si citano ad esempio i progetti "Ravenna Festival" e "San Lorenzo Maggiore: leggere, meditare, sognare". Il primo è divenuto un importante appuntamento musicale estivo che, sia per la qualificazione artistica e la dimensione produttiva, sia per la notorietà ormai raggiunta anche su scala internazionale, si può a ragione considerare uno dei punti di eccellenza della produzione artistica e musicale nazionale. Il secondo è caratterizzato da un'attività di recupero e valorizzazione della Biblioteca "Fra' Landolfo Caracciolo" del Complesso Monumentale di San Lorenzo Maggiore in Napoli.

A tali interventi sono state assegnate risorse finanziarie pari a 800.000 euro.

\*\*\*

Occorre anche ricordare che il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286, con le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 103, ha affidato ad Arcus l'ulteriore compito della prosecuzione delle opere di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 luglio 1999, n. 237 (recante: istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei), utilizzando l'attuale stazione appaltante. A tal fine la citata norma ha stanziato risorse per 7,9 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 a carico del bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali.

\*\*\*

Si riporta, di seguito, per comodità di riferimento, una tabella riassuntiva delle somme stanziate e investite da Arcus anno per anno fin dal primo esercizio (anno 2004). I dati sono in Euro.

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Rassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o defianziati	Importi deliberati	Importi ancora da deliberare
2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	52.910.000	0
2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	53.300.000	0
2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	39.220.000	1.220.000
2007 (ex D.I. 16/03/2007 di Riassegnazione)	48.435.144 (*)		0	43.320.000	5.115.144

(\*) L'importo è pari alla somma delle rassegnazioni relative agli anni 2004, 2005 e 2006 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari a € 2.575.144.

### Andamento della gestione economica e patrimoniale

#### Principali dati economici.

L'esercizio alla data del 31.12.2007 ha chiuso con un utile netto di Euro 2.172.002 ( Euro 755.072 al 31.12.2006).

Segue la riclassificazione del conto economico a valore aggiunto confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ricavi netti	1.506.160	1.115.850	390.310
Costi esterni	889.054	1.249.678	(360.624)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>617.106</b>	<b>(133.828)</b>	<b>750.934</b>
Costo del lavoro	408.581	414.786	(6.205)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>208.525</b>	<b>(548.614)</b>	<b>757.139</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	34.047	26.387	7.660
<b>Risultato Operativo</b>	<b>174.478</b>	<b>(575.001)</b>	<b>749.479</b>
Proventi diversi	28.442	312.199	(283.757)
Proventi e oneri finanziari	3.110.519	1.440.657	1.669.862
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>3.313.439</b>	<b>1.177.855</b>	<b>2.135.584</b>
Componenti straordinarie nette	(429)	(4.460)	4.031
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.313.010</b>	<b>1.173.395</b>	<b>2.139.615</b>
Imposte sul reddito	1.141.008	418.323	722.685
<b>Risultato netto</b>	<b>2.172.002</b>	<b>755.072</b>	<b>1.416.930</b>

*I ricavi netti*, rappresentati dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente, per Euro 390.310, a seguito delle maggiori attività di istruttoria e monitoraggio eseguite su un numero più ampio di convenzioni stipulate nel corso dell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio precedente.

*I costi esterni* sono rappresentati dai costi per materie prime e sussidiarie per Euro 11.702, dai costi per servizi pari ad Euro 653.180, dai costi per godimento di beni di terzi per Euro 220.319 e dagli oneri diversi di gestione per Euro 3.853.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 360.624 si è formato principalmente dalla riduzione della voce costi per servizi.

*I proventi diversi*, rappresentati dagli altri ricavi e proventi indicati nel conto economico nella voce A) Valore della produzione, si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente, per effetto della riduzione di risorse economiche derivanti dai contributi in c/esercizio.

*I proventi e oneri finanziari*, rappresentati esclusivamente dai proventi finanziari, presentano un elevato incremento per effetto dei maggiori interessi che maturano sulle risorse depositate presso n. 3 c/c bancari; si ricorda che tali risorse sono costituite dal capitale sociale e dalle somme destinate alle attività di erogazione dei finanziamenti e alla copertura delle spese di funzionamento.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio 2006 la società è stata iscritta nell'elenco ISTAT degli Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, che contribuiscono alla formazione del bilancio consolidato secondo il SEC95 (Sistema Europeo dei Conti). L'elenco è pubblicato nella G.U n.174 del 28 luglio 2006.

Da tale inserimento consegue l'assoggettamento della Società alla specifica normativa, ed in particolare alle disposizioni di cui all'art. 22 del decreto legislativo 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. Decreto Bersani), convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2006, n. 248.

La società Arcus, ai sensi e per effetto del 2° comma della citata norma, nel corso dell'esercizio 2007, ha restituito al capitolo delle entrate del bilancio dello Stato, una somma pari al 20% (10% nell'anno precedente), degli stanziamenti previsti per la copertura delle spese per consumi intermedi

indicate nel budget 2006, per complessivi € 77.816. Successivamente con Circolare del Ministero Economia e Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato Generale di Finanza Ufficio II prot. 146292 del 13/11/2007, che trasmette il Decreto Ministero Economia e Finanze el 29/10/2007 concernente il rimborso agli enti delle somme versate al bilancio dello stato ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del Decreto Bersani 223/2006, la Società ha provveduto ad inoltrare le richiesta del rimborso delle somme versate per l'anno 2007.

Si evidenzia che l'art. 2 comma 625 della Legge n. 244 del 24/12/2007 il comma 2 dell'art. 22 del Decreto Bersani 223/2006 è stato abrogato e pertanto nulla è dovuto per l'anno 2008.

### Principali dati patrimoniali.

Lo stato patrimoniale della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	67.762	89.993	(22.231)
Immobilizzazioni materiali nette	74.739	83.245	(8.506)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>142.501</b>	<b>173.238</b>	<b>(30.737)</b>
Crediti verso Clienti	60.000	120.808	(60.808)
Altri crediti	80.370	433.644	(353.274)
Disponibilità liquide	91.995.863	45.505.115	46.490.748
Ratei e risconti attivi	6.403	5.890	513
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>92.142.636</b>	<b>46.065.457</b>	<b>46.077.179</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>92.285.137</b>	<b>46.238.695</b>	<b>46.046.442</b>
Debiti verso fornitori	60.416	96.850	(36.434)
Debiti tributari e previdenziali	154.500	81.253	73.247
Altri debiti	75.912.651	33.489.365	42.423.286
Ratei e risconti passivi	4.541.447	3.139.263	1.402.184
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>80.669.014</b>	<b>36.806.731</b>	<b>43.862.283</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>11.616.123</b>	<b>9.431.964</b>	<b>2.184.159</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.600	19.443	12.157
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>31.600</b>	<b>19.443</b>	<b>12.157</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>11.584.523</b>	<b>9.412.521</b>	<b>2.172.002</b>
Patrimonio netto	(11.584.523)	(9.412.521)	(2.172.002)
Posizione finanziaria netta a breve termine	91.995.863	45.505.115	46.490.748
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>80.411.340</b>	<b>36.092.594</b>	<b>44.318.746</b>